

Fisco, Di Capua in bilico al vaglio del governo l'ipotesi super-Agenzia

**POSSIBILE FUSIONE
TRA ENTRATE,
DEMANIO E DOGANE
I DUBBI DEL PREMIER
SULLA SUCCESSIONE
DI BEFERA**

LE NOMINE

ROMA Una nuova fumata nera. L'ennesima. Così per la seconda settimana consecutiva la macchina del Fisco rimane senza vertici. Nemmeno ieri il consiglio dei ministri ha nominato il candidato dato quasi per certo per la successione di Attilio Befera, il suo vice Marco Di Capua. Il tempo, tuttavia, non gioca a favore di quest'ultimo. Man mano che passano i giorni la sua candidatura sembra indebolirsi, anche per le continue indiscrezioni che lo vorrebbero vicino all'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti e all'ex parlamentare del Pdl, Marco Milanese, coinvolto nell'inchiesta sul Mose di Venezia. In realtà c'è dell'altro. Matteo Renzi, come spesso capita, non avrebbe posto tanto un problema di nomi, piuttosto di cose da fare e obiettivi. L'operato di questi anni dell'Agenzia, non è un mistero, non lo reputa convincente. La lotta all'evasione è stata fatta soprattutto mostrando il volto duro del Fisco, con i blitz a Cortina, mentre lui preferirebbe che gli evasori fossero scovati incrociando le banche dati.

IL PROGETTO

Non solo. Il premier avrebbe ritirato fuori dal cassetto un progetto circolato qualche tempo fa, quello dell'unificazione

di tutte le Agenzie del ministero dell'Economia. Se dal Pra alle forze dell'ordine il filo rosso del governo è quello della razionalizzazione, lo stesso dovrebbe valere anche per le strutture di via XX settembre. Le Entrate, insomma, dopo il Catasto, potrebbero assorbire anche l'Agenzia del Demanio (anch'essa ancora priva di vertice dopo che Stefano Scalera è decaduto con lo spoil system) e l'Agenzia delle dogane e dei Monopoli. Un progetto che starebbe prendendo maggiormente piede rispetto a quello, pure circolato, di una integrazione tra l'Agenzia delle Entrate e di Equitalia, la società pubblica per la riscossione dei tributi.

I CANDIDATI

Ma se Di Capua alla fine non ce la dovesse fare, su chi ricadrà la scelta? L'ex pm Francesco Greco, il cui nome pure era circolato tra i papabili, non dovrebbe essere in corsa. Qualche chance parrebbe ancora avercela, invece, Rossella Orlandi, a capo dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte. Per la decisione bisognerà comunque attendere il ritorno di Renzi dalla missione in Cina, dove sarà il 10 e l'11 giugno, alla testa di una delegazione di imprenditori, nell'ambito di un tour asiatico che lo porterà anche in Vietnam ed in Kazakistan. Al ritorno potrebbe riprendere in mano tutta la partita delle nomine. Oltre al successore di Befera c'è da scegliere ancora il nuovo presidente dell'Istat e nominare il terzo commissario della Consob, la Commissione nazionale di vigilanza della Borsa.

A. Bas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

